

I pendolari della Milano-Varese: "Migliorate la linea Fs"

Date : 24 settembre 2018

Anche i pendolari aderenti al **Comitato Milano-Varese** "spingono" per un potenziamento della **Rho-Gallarate**, collo di bottiglia su cui confluiscono treni di tante linee diverse.

L'ultimo appello (con petizione) è stato [lanciato sulla piattaforma Change.org](https://www.change.org) e chiede a Ministero Infrastrutture, Ministero dell'Ambiente e Regione Lombardia di «promuovere e stimolare tutte le **iniziative politiche volte a migliorare la qualità della vita dei cittadini dell'Altomilanese**».

Si chiede il potenziamento della linea ferroviaria Rho-Gallarate", asse molto trafficato e con treni di ogni tipo (dagli Eurocity ai suburbani, senza contare i merci). L'intervento è previsto da tempo, è stato "stoppato" dal ricorso - accolto in due gradi di giudizio - di un comitato di abitanti dei paesi lungo la linea, che contestavano la procedura di valutazione ambientale adottata. Ora il progetto è stato ripresentato con adeguamenti ed è [sollecitato anche da altri comitati pendolari della zona](#).

La petizione del Comitato - nato nel 2004 con l'intenzione di rappresentare l'intero asse Varese-Milano - chiede anche che **"siano migliorati i collegamenti con l'Aeroporto Malpensa"**. **Franco Metta**, cofondatore del Comitato, spiega che il riferimento è in particolare **all'ipotesi del "raccordo Y"**, «che consentirebbe di andare a Malpensa e che era previsto appunto nel progetto del terzo binario». Ma una soluzione alternativa potrebbe anche essere **riprendere in mano l'idea della stazione di interscambio sulle FS** in corrispondenza della (già esistente) stazione di Castellanza Fnm: «Così basterebbe cambiare un solo treno per andare dall'Alto Milanese a Malpensa». Itinerario oggi difficile, paradossalmente, perché il treno per Malpensa passa solo da Saronno e Busto.

«È anche una questione di salute, non solo di collegamenti», ricorda Trotta. Per questo la petizione ricorda che l'obiettivo "decongestionare il traffico causato da veicoli privati e permettere a più cittadini di accedere a un servizio di trasporto pubblico, con standard qualitativi migliori".